

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 5  
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-  
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25  
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando  
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vogler  
Via Prefettura, 4 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti  
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta  
pagina Cent. 30 (largh. 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linee;  
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.  
Pagamento anticipato

# IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA  
apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVI. ANNO DI VITA

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

## Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I., fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

### L'almanacco alpino

è edito in 53000 copie e costituisce la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana; è ispirato a un fine senso d'elegranza e costituisce il miglior dono che si possa offrire nel 1911; è stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17x25, con 128 fogli e un frontispizio in tricoloria rappresentante le torri di Vajollet, le più ardite cuspidi che svettino nel Trentino.

Un elegante passe-partout permette di appenderlo a leggio su lo scrittoio.

### L'almanacco alpino

è l'unica pubblicazione che metta in valore le bellezze dei Monti d'Italia. Tutti possono collaborarvi affinché ogni angolo montuoso d'Italia venga illustrato degnamente; affascina l'amante del bello che può appagare i suoi desideri nella visione degli imponenti spettacoli alpini; interessa tutti coloro che desiderano ammirare il regno della montagna nel quale si svolgono le più audaci imprese.

di appendere l'Almanacco e di tenerlo a leggio su lo scrittoio.

A coloro i quali desiderassero invece una pubblicazione settimanale illustrata il "Paese", offre

### "LA SETTIMANA ILLUSTRATA,"

La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

### "LA LETTURA SPORTIVA,"

La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con ineccepibile aumento di prezzo

## La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino; vivacissima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre **Notari**.

## Vita

Rivista quindicinale illustrata, diretta da **Piero Ottolenghi**; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori mani italiane, redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

## Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. **Enrico Morantini**.

## Tutte le Pubblicazioni periodiche Sonzogno

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perché a noi occorra illustrarle.

## PREZZI D' ABBONAMENTO

<b>Il Paese</b> da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Almanacco del Club Alpino oppure con la Settimana Illustrata oppure con la Lettura Sportiva	L. 16.-
<b>Il Paese</b> da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Giovane Italia	L. 21.00
con la Rivista Vita	18.00
con le Esposizioni di Roma e Torino 1911	20.00
<b>Il Paese</b> da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con <i>Varietas</i> (Casa e Famiglia)	17.50
con la <i>Scienza per tutti</i>	18.00
con l' <i>Aviatore Italiano</i>	18.00
con <i>La Novità</i>	18.00
con <i>La Moda Illustrata</i>	18.00
con <i>Il Ricamo</i>	18.00
con <i>I Tribunali</i>	18.00

Semestre e trimestre in proporzione

**Esercenti:** Abbonamento speciale per gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. 12.

**Operai e ferrovieri:** Abbonamento speciale per gli operai e i ferrovieri da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. UNA al mese.

A tutti i nostri abbonati e a tutti coloro che lo richiederanno sarà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata", della "Lettura Sportiva", di "Vita", e della "Giovane Italia".

## L'inaugurazione del Palazzo di Giustizia a Roma

Roma 11 - Con la più grande solennità nell'occasione dell'apertura dell'anno giuridico alla Corte di Cassazione di Roma, si è stamane ufficialmente inaugurato, con l'intervento del Re, il nuovo palazzo di Giustizia.

La sala era imponente; nel fondo spiccava il busto di Giuseppe Zanardelli, che si inaugurava pure stamane. Erano presenti nella sala il presidente del Consiglio on Luzzatti ed i ministri Fani, Tedesco, Spingardi, Sacchi, Facta, Cattolica, Credaro, Ciuffelli, Rainieri, il presidente del Senato Manfredi colla rappresentanza della Camera alta, il vice presidente della Camera on. Finocchiaro Aprile colla rappresentanza della Camera dei deputati, l'ex guardasigilli Scialoja, il sindaco Nibhan, i componenti la Corte di Cassazione, moltissimi alti magistrati, l'architetto Calderini, autore del progetto del palazzo.

La Corte era al completo: presidenti e consiglieri vestivano la toga tradizionale; erano presenti il primo procuratore generale comm. Quarta, l'avv. generale Toffano, i sostituti procuratori generali, tutti gli avvocati ed i procuratori in toga, gli alti funzionari dello Stato.

Il nuovo palazzo di giustizia fu voluto da Giuseppe Zanardelli, che dopo aver compilato il nuovo codice penale ed avere dato lustro e decoro alla scienza giuridica italiana, ambiva tramandare ai posteri in un monumento grandioso l'idea superiore che egli aveva dell'alta funzione civile esercitata dalla magistratura.

Erano disseminati in locali, per lo più vecchi conventi trasformati in aule giudiziarie e uffici dipendenti, le varie dipendenze del ministero di grazia e giustizia. Roma, la città che aveva dato al mondo il diritto romano, non offriva nella sua grandiosità alcuna degna sede per l'amministrazione della giustizia.

Con legge, proposta dall'on. Zanardelli, fu deliberata la costruzione di un palazzo monumentale in Roma, che accogliendo praticamente gli uffici giudiziari, restasse a testimoniare in quale concetto fosse tenuta la Giustizia dagli italiani riuniti in nazione forte e civile, dopo il lungo servaggio.

Il Palazzo di Giustizia fu ideato con uno stanziamento di otto milioni che diventarono oltre ventisei, dopo un primo esame fatto da una apposita commissione.

Un secondo esame mostrò che occorrevano trentasette milioni, e finalmente, dopo aver studiato molte economie, fu stabilito un massimo di 31.800.000 ed un minimo di 23.250.000. Ma a lavori ultimati il palazzo ne costerà circa quaranta.

## La questione dei radicali al Governo

Il voto dei radicali romani

La sessione romana del Partito radicale italiano riunitasi per discutere circa la situazione formatasi dopo la presentazione del progetto di legge per la riforma elettorale e voto il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione radicale romana, presa in esame la situazione politica generale; - considerato che il progetto di legge sulla riforma elettorale, pur non rispondendo a tutte le aspirazioni del partito radicale in tale materia, costituisce però un'ulteriore conquista della sovranità popolare, estendendo notevolmente il diritto di voto - considerato che la proposta di voto obbligatorio non si ravvisa rispondente, nell'attuale condizione del paese, ai fini della democrazia; - confida che gli sforzi della democrazia radicale nel paese, nel Governo e nel Parlamento otterranno la reiezione del voto obbligatorio e l'adozione dell'allargamento del suffragio.»

## Il voto dell'Unione radicale napoletana sulla posizione dei radicali al Governo

Ha avuto luogo l'annunziata riunione dell'Unione radicale napoletana. La discussione - animatissima sopra un ordine del giorno di critica alla politica generale del presente Ministero e specialmente all'opera spiegata dai ministri radicali Sacchi e Credaro - si protrasse fino all'una dopo mezzanotte. Infine fu votato un ordine del giorno, col quale l'Unione radicale napoletana «prese in esame la situazione politica attuale nei rapporti del partito, riafferma i propositi delle direttive stabilite nei congressi e, invocando una politica democratica ardita riformatrice, delibera di rivolgersi alla Direzione centrale, affinché, in relazione ai voti già emessi, adotti i provvedimenti che crederà più opportuni a risolvere l'attuale incresciosa situazione del partito radicale nel paese.»

## I radicali appoggiano Chiaraviglio a città Sant'Angelo

La Commissione esecutiva del partito radicale riunitasi in Roma per discutere intorno alla situazione creata nel collegio di Città Sant'Angelo dove è stato proclamato il ballottaggio fra il conte Dalfoe e l'ing. Chiaraviglio, ha inviato un telegramma ai presidenti delle sezioni radicali di Chieti e Teramo, col quale si invitano le sezioni stesse ad appoggiare la candidatura del radicale Chiaraviglio, nella votazione del ballottaggio. E stato, pure telegrafato ai deputati Zaccagnino, Canavina e Lembo perché si recino sul posto a sostenere la candidatura Chiaraviglio.

## Il Consiglio dell'Esercito

convocato dal min. Spingardi  
Il ministro della guerra generale Spingardi ha convocato per il 20 corrente il consiglio dell'esercito per interpellarlo su alcune importanti questioni che egli si accinge a studiare. Il consiglio, che da circa due anni non era convocato, sarà presieduto dal Presidente del Consiglio e composto dai comandanti d'armata in guerra e di corpo d'armata.

Sui quesiti che all'alto consesso sottoporà l'on. Spingardi si mantiene grande riserbo, ma il *Messaggero* crede di non andare errato ritenendo che oltre alla contrastata questione del ruolo unico, il consiglio debba esaminare un'altra questione che ha attinenza con la trasformazione dell'artiglieria allo scopo di definire alcune incertezze che ancora esistono.

Secondo il *Messaggero* inoltre il Consiglio dovrà occuparsi delle attribuzioni dei comandanti di armata in guerra per determinarle in modo concreto e definitivo in armonia col progresso della tecnica militare. Il consiglio terrà 4 o 5 sedute.

## La Giunta del Bilancio

o il progetto ferroviario

La «Rassegna dei Lavori Pubblici» dice che l'on. Abignente ha conferito in questi giorni con l'on. Sacchi e l'on. Tedesco sulla questione ferroviaria per conoscere gli intendimenti del Governo circa le possibili modificazioni al progetto relativo, avendo convocato la Giunta del bilancio per giovedì prossimo.

Lo stesso giornale aggiunge che non è esatto che l'on. Sacchi abbia preparato uno schema di progetto dettagliato da sostituire agli articoli presentati per il riordinamento delle ferrovie.

Se la Giunta generale del bilancio crederà che il riordinamento deva essere precisato nella legge e non demandato, come è proposto nel progetto, a decreti reali, l'on. Sacchi non si opporrà. Ma in che cosa debba consistere con precisione il riordinamento è chiaramente detto nella relazione e non vi è bisogno che sia ora specificato dalla legge.

Il Governo non sarebbe alieno dal far assumere all'on. Abignente la relazione dell'importante progetto; e questi probabilmente finirà col'essere il relatore.

## Innovazioni postelegrafiche

Il ministro Ciuffelli ha intenzione, pare, di introdurre grandi innovazioni nel servizio postelegrafico. Ha inviato perciò a Trieste il primo segretario signor Michele Galdi per studiare sul posto come proceda il servizio degli «chèques» e dei «clearings» da più anni felicemente iniziato in Austria. Basti dire che nell'anno 1898 il giro di fondi fu di corone 882.898.421,79 con un complessivo profitto di corone 7.427.189,27.

Sono partiti pure per un giro in Austria e Germania i signori cav. Aristide Parrini, direttore provinciale di Siena, e l'ufficiale signor Kovaschütz che, sebbene naturalizzato italiano, ed impiegato dello Stato nostro, è nato in Ungheria e conosce egregiamente il tedesco al da poter servire da interprete al Parrini, ignaro delle lingue estere. I due funzionari hanno l'incarico di studiare, così in Austria come in Germania, l'organizzazione del personale postale, telegrafico, telefonico ed in genere i miglioramenti apportati in questi ultimi anni da quelle nazioni ai servizi predetti.

Inoltre l'on. Ciuffelli sta facendo pratiche perché la Spagna, l'unica nazione che non ha ancora accolto il servizio delle vaglia postali, si decida ad introdurlo nella sua amministrazione onde togliere il gravissimo inconveniente che deriva ai privati quando vogliono spedire spacio piccole somme in Spagna, per cui è necessario o rivolgersi ad una Banca o inviare a destinazione una specie di «pacco valore» contenente in moneta d'oro il valore che si vuole inviare, sistema incommodo e primitivo di trasmissione del denaro.

## La questione del voto obbligatorio

L'esperimento fatto in Spagna

Il giornale socialista «La Battaglia» ha pubblicato la seguente lettera del deputato spagnolo socialista Paolo Iglesias che è stato interrogato circa gli effetti del voto obbligatorio. Ecco la lettera:

«La legge del voto obbligatorio promulgata l'8 agosto 1906 fu presentata da governo conservatore di Maura. La legge indica il modo col quale si obbliga a votare quella parte dei borghesi che abitualmente rimangono estranei all'assemblea politica. Secondo l'art. 84 il cittadino che non vota subisce un aggravio dei tributi, se è industriale, commerciante o proprietario, e riceve un difetto dello stipendio, se è dipendente dello stato. Però, se operaio, non viene punito in quanto non paga tributi e non riceve uno stipendio governativo. I socialisti in Spagna hanno combattuto la legge per questa ragione e per altre. L'attentato dei votanti non è stato ordinario ma è stato sensibile.

Però contemporaneamente all'entrata in vigore di questa legge si sono avute lotte politiche che hanno indotto notevolmente sull'aumento dei votanti. Certo i risultati delle elezioni sono stati favorevoli ai socialisti e ai repubblicani. Il nostro partito va a poco a poco aumentando i suoi voti grazie a un'intensa propaganda. Nessuno fra i repubblicani ci rimase con la legge poiché molti industriali commercianti e impiegati i quali prima restavano indifferenti alla lotta politica nel vederli obbligati a dare la loro opinione sul modo di votare si sono rivelati nemici della monarchia.

A Madrid, Barcellona e Bilbao e nella maggior parte delle città importanti che percepiscono stipendi dallo Stato o pagano tributi sono riusciti vittoriosi i candidati della coalizione repubblicano-socialista.

Pablo Iglesias

## Una lapide a Ferrer inaugurata di giorno

asportata di notte dall'aut. politica!

A Castel San Pietro l'avvenimento di cui si interessa maggiormente di questi giorni la pacifica popolazione è la scomparsa della lapide inaugurata a Francesco Ferrer nella piazza XX settembre.

Frasi incriminabili! Ecco la ragione della soppressione voluta dalla Prefettura che, dopo aver lasciata inaugurare col concorso di pubblico plaudente

## ANCORA LA TRANSATLANTIQUE

### Una lettera del Signor Ederle

La lettera che segue ci è stata parlata in redazione dallo stesso Signor Ederle pochi minuti prima di mezzogiorno - quando cioè il giornale era per andare in macchina. Non abbiamo perciò potuto che annunciarla. Il suo contenuto del resto, semplicemente polemico, non era di tale urgenza da portare danno a chi la scrisse.

Ecco la lettera:  
Sig. Dirett. del Giornale «Il Paese» Udine

Le codesto giornale, in data di lunedì della corrente settimana sotto il titolo: «Una infamia» viene narrata la morte del giovane diciottenne Giovanni Tramonin di S. Giorgio della Richinvelda avvenuta il 20 dello scorso mese nella rada dell'Have a bordo del Piroscalo Niagara.

Per quanto riguarda l'avvenuta morte del giovane emigrante, fratello del fattore del comm. Peate, sindaco di Udine e quello che il medico di bordo abbia fatto o non fatto in precedenza alla stessa io non ho alcuna responsabilità d'indole morale, né ho neppure i mezzi per controllare se i fatti narrati corrispondono alla realtà.

Dovrebbe essere noto però che la Compagnia Generale Transatlantica che ha patente di vettore d'emigrazione in Italia ha non solo l'obbligo di osservare tutte le norme prescritte per le Compagnie di Navigazione Italiane e le osserva, giacché mai è stata posta in contravvenzione, ma ha anche a bordo di ogni vapore ha un commissario, un tenente medico di Marina per l'eventuale e immediato controllo sul trattamento che si fa agli emigranti italiani.

Ciò che invece mi riguarda direttamente e mi offende è quanto in carattere grassetto ha stampato nel contesto dell'articolo, e cioè: che la Compagnia Generale Transatlantica rappresentata in Italia dai Fratelli Gondrand ed in Udine da me o ignorava il contenuto di una circolare che prescrive che coloro che giungono al Canada dal 1 novembre alla fine febbraio debbono essere in possesso di almeno 260 lire

la lapide al martire, ha dato poi ordine agli agenti della P. S. di asportarla; come essi hanno fatto sulla mezzanotte, dopo aver chiuso con soldati di fanteria gli adiacenti alla Piazza perché nulla turbasse l'opera loro!

Il «Giornale del Mattino» narrando il fatto lo commenta con queste gustose parole:

Il fatto è veramente straordinario! Se la notturna impresa fosse stata consumata da intolleranti fanatici non vi sarebbe di che stupirsi. Ma si tratta di un colpo di mano della autorità politica; la quale avrebbe potuto - se la lapide avesse suonato offesa a qualcuno od a qualche cosa - impedire preventivamente il collocamento.

Invece la lapide fu lasciata inaugurare senza contestazioni e quindi senza lasciar addito ad alcuno di supporre che sarebbero avvenute delle sorprese. A noi sembra quindi che in questo atto dell'autorità sia contenuta una grave e pericolosa violenza che non si può lasciar passare sotto silenzio.

Parè di essere tornati indietro di parecchi anni; ai tempi cioè in cui la polizia faceva di notte ciò che non riteneva fare di giorno.

Oltre il resto, la cosa è estremamente ridicola e non persuade certo il pubblico al rispetto della legge che dovrebbe essere eguale per tutti e di giorno e di notte.

## D'oltre confine

Un risveglio liberale nazionalista

Mentre a Pola gli italiani dell'Istria hanno posto le basi di una nuova associazione politica, l'«Unione democratica istriana» che ha lo scopo di riunire tutte le forze italiane a tutela della nazionalità e della cultura italiana in quella provincia, giunge notizia da Trento che tutte le frazioni del partito liberale-nazionalista hanno concluso un accordo per le prossime elezioni generali amministrative, intendendo portare al reggimento del Cotrone una completa lista di liberali nazionali.

Gli ungheresi vogliono strade non navi

Francesco Kosuth ha pubblicato nel giornale *Budapest* un articolo in cui commenta vivamente la progettata ed enorme spesa per la costruzione delle *Aradnoughts* tedesche dicendo che il denaro verrebbe assai meglio impiegato nella costruzione di strade in Ungheria. Il Parlamento dovrà decidere se è più necessaria la costruzione di strade oppure quella delle navi che non recheranno all'Ungheria nessun beneficio.

e non di 130, o non ignorandola non ha controllato le dichiarazioni degli emigranti o pure a scopo di lucro e cioè per incassare una provvigione li ha imbarcati sapendo che sarebbero ritornati.

Poiché Ella è stata da me due volte, dicendosi anche in buone relazioni coi Fratelli Gondrand, e da me ha ottenuto ogni chiarimento, mi pare che avrebbe avuto l'obbligo di una maggiore esattezza.

In primo luogo, non solo io non ho mai ricevuto la circolare 4 maggio cui il giornale accenna, ma tale circolare non è neppure del possesso del locale Ufficio di P. S.

In secondo luogo, sono da 10 anni impiegato, a stipendio fisso, dalla Compagnia e mi spetta per ogni posto il semplice rimborso delle spese di posta, fissato in lire 2.

Non sono però tanto feroce da commentare una infamia per incassare forse 50 centesimi né tanto stupido da rischiare la perdita della patente per tale cifra.

E mi permetto di aggiungere che giacché Lei conosce i fratelli Gondrand dovrebbe anche sapere che gli stessi sono in una *discreta* condizione finanziaria e che hanno una cauzione di parecchie decine di migliaia di lire presso il governo italiano per coprire quelli eventuali errori d'adule finanziaria o amministrativa che in ogni azienda possono avvenire.

Quanto al controllare le dichiarazioni dell'emigrante assente per iscritto di possedere quella determinata cifra necessaria per lo sbarco in un porto Nord Americano, ciò è semplicemente impossibile, anzitutto perché non ne abbiamo il diritto; sopra l'emigrante, mente deve questi imputare poi a colpa sua quello che in seguito alla menzogna avviene; in secondo luogo perché quando anche avesse fatto vedere all'atto della partenza la somma nessuno gli impedisce di spenderla durante il viaggio e di arrivare a destinazione senza un centesimo.

Mentre mi riservo ogni ulteriore azione in linea giudiziaria, la prego di dare posto alla presente.

dev. Italo Ederle

# Cronaca del Friuli

## Da S. Giorgio di Nogaro

Il movimento del porto di Nogaro  
 Piroscalfi arrivati n. 45 tonn.  
 di stazza 4889; Vellieri arrivati  
 n. 279 tonn. di stazza 10824  
 Merci sbarcate tonn. 38222  
 Piroscalfi partiti n. 45 tonn.  
 di stazza 4889; Vellieri partiti  
 n. 282 tonn. di stazza 10825  
 Merci imbarcate tonn. 11118

Totale movimento merci tonn. 50140

## Merci sbarcate

Carbon fossile	tonn.	2420
Cereali	>	32
Concimi	>	5100
Ferri e ghisa	>	670
Fruita fresche	>	449
Legnami	>	1480
Macchine	>	140
Minerali metallici	>	1435
Mobili e lavori di legno	>	100
Pesce	>	18
Prodotti chimici	>	75
Pietre da costruzione	>	3900
Zolfo	>	377
Birra	>	250
Altre merci	>	26

Totale tonnellate 38222

## Merci imbarcate

Cereali	tonn.	781
Concimi	>	2832
Laterizi	>	2200
Legnami	>	80
Pesce	>	24
Scorie da fusione	>	5200
Fieno	>	211
Birra	>	499
Altre merci	>	61

Totale tonnellate 11918

Merci sbarcate ed imbarcate nell'anno 1909 tonnellate 45342.

Maggior traffico nell'anno 1910 ton. 4898.

Il movimento del porto di Nogaro è in continuo aumento. Si ha perciò giusto motivo di ritenere che lo Stato accogliendo il voto ripetutamente manifestato dalla Camera di Commercio di Udine ed ultimamente anche dal Comitato Friulano per la navigazione interna; si decida a far eseguire i necessari lavori di scavo alla foce di Porto Buso. Con tali lavori il porto di Nogaro acquisterà quella maggior importanza che ha diritto di conseguire per il progressivo sviluppo del suo traffico e sarà in grado di corrispondere a tutte le esigenze del commercio friulano.

## Da S. Pietro al Natano

Vogliamo la ferrovia!

Il — Domenica 29 corr. m. avrà qui luogo nella sala dell'albergo "Belvedere" un comizio per la ferrovia Civile-Confine.

Oratore sarà il prof. cav. Musoni Francesco, presidente del testè costituitosi comitato pro ferrovia.

## Da Marano Lagunaro

Cronaca triste

Il — Ieri seguirono qui in forma solenne i funerali del disgraziato cacciatore Sartorel Pietro di cui narrammo l'altro ieri il tragico accidente di caccia.

Vi parteciparono le autorità del comune, la banda ed uno stuolo lungo di popolo accorse a portare l'ultimo tributo di stima all'infelice defunto.

## Da Amaro

Il nuovo Sindaco

Il — Il nostro Consiglio comunale nella sua seduta di domenica scorsa ha nominato il sindaco e la giunta.

A sindaco riuscì eletto il cav. sig. Andra Tamburini, ad assessori Tommaso Monal e Nicolò Malagoli, effettivi. Malagolini Lodovico e Menegon Virgilio supplenti.

## Da Tolmezzo

Sotto i cipressi

Il — In seguito ad una polmonite acuta, è morto il sig. Umberto Scarsini consigliere comunale di parte socialista.

Per sua espressa volontà i funerali seguiranno in forma puramente civile.

Il suo modo di volgere intorno gli sguardi diceva chiaramente: — Quando la finiremo?

Tuttavia egli si sforzava di celare all'amico le sue ansie e gli andava mormorando avvertenze ed incoraggiamenti.

Di lì a poco giunsero Paolo Gelli e i suoi. Il rivale di Tartini era venuto al convegno vestito con affettata eleganza, come se si fosse dovuto recare ad una festa. I suoi atti erano corretti, i suoi occhi chiari, la voce ferma e limpida.

Intanto, nei gruppetti di studenti, il mormorio s'era sensibilmente accentuato: ma, quando i due avversari furono l'uno di fronte all'altro con le spalle in spade in pugno, esso si estinse per dar luogo ad una vivissima e ansiosa attenzione.

Paolo Gelli, fin dai primi colpi, cominciò a dar prova di un'agilità non comune; ma il ferro del Tartini vol-

teggiava con una straordinaria rapidità, assaliva con irresistibile vigore. L'azione era podorosa, continua, serrata: la punta di quella spada, allentata appena dalle parate sapienti del Gelli, tornava fulmineamente a minacciare il petto del Lombardo. E il giovane violinista si animava sempre più, raddoppiava l'energia, con gli sguardi luccicanti, le gote accese. Inconsciamente egli ripeteva a mezza voce le istruzioni di Fortunio e incalzava l'avversario, che si sentiva ogni istante di più abbandonato dalla sua fredda sicurezza.

E il buon Fortunio, trepidante, seguiva le fasi di quello scontro.

Pun tratto, con uno schianto secco, il ferro di Tartini cozzò contro quello dell'avversario, Gelli mandò una sorda imprecazione. La spada gli era stata strappata dal pugno ed ora saltava parecchi metri lontano, su l'erba.

Il violinista aveva abbassato l'arma ansante, sempre più eccitato.

## Da Pordenone

Un interessante volo di Cagno

alla Scuola d'Aviazione

Il. — Oggi alla Scuola Italiana di Aviazione di Pordenone hanno volato gli allievi Alberto Lettis, Giovanni Widmer, Carlo Pozzi, nobile Alfredo De Antoni, avv. Cesare Grilli, Umberto Damor e Alessandro Mosca.

Il generale comm. Agostino Olea, comandante la 2.a brigata di cavalleria Friuli con l'aiutante di campo capitano Giuseppe Cotta, ha visitato oggi la scuola di aviazione prendendo vivo interessamento agli esperimenti di volo eseguiti, ed in sua presenza Umberto Cagno ha eseguito un interessante volo partendo dal campo e volando su Rovereto, Vigonovo, Sacile, Fontanafredda, per ritornare a Pordenone, dove dall'altezza di un centinaio di metri discese con un magnifico volo plané.

Il generale Olea si congratulò vivamente con Cagno, compiacendosi di aver potuto constatare l'assoluta sua padronanza dell'apparecchio anche nelle manovre più difficili.

E' degno di nota che l'apparecchio con cui oggi ha volato Cagno è stato costruito completamente a Pordenone nelle officine della Scuola e ciò va ad onore dell'industria italiana che anche in questo campo comincia a dare risultati pratici.

L'attività della scuola aumenta giornalmente e il numero degli allievi si accresce sempre più; infatti attualmente vi sono al campo di Pordenone due Farman e due Blériot della scuola, il Blériot Anzani dell'allievo Lettis di Pola, i due Blériot Gnome di Cavalieri e di Pozzi.

## Da Sacile

Una sottoscrizione

Il — E' stata aperta una sottoscrizione, che procede a gonfie vele, per poter provvedere di luce la stazione ferroviaria onde chi ha bisogno di approfittare non sia obbligato ad accendere i moccoli per tentare di vedere.

Dato lo scopo, è ovvio sperare che la sottoscrizione, cui hanno concorso anche gli impiegati ferroviari, possa giungere presto in porto.

## Da Castelnuovo

La nuova Amministrazione

Il. Il nostro consiglio comunale nella sua ultima seduta ha nominato sindaco del nostro Comune il sig. Giovanni Cozzi ed assessori i sigg. Domenico Muzzatti e Basilio Michele.

## Da Cassacco

Il nuovo Sindaco

Il. Il nostro Consiglio ha nella recente seduta eletto Sindaco il comm. Michele Perassini.

Assessori effettivi risultarono: Co. dott. Sebastiano di Montegnacco de Olorico Leonardo, Boschetti Pietro e Baiutti Domenico; supplenti Colitti Domenico e Chittaro Leonardo.

## Da Rigolato

La tragica fine di un boscaiolo

Il — Nel pomeriggio di ieri accadeva tra gli operai alle dipendenze della Ditta De Antoni per il taglio e trasporto della bore, una mortale disgrazia.

Certo Gracco Giovanni da Miel (Comigliano) di 37 anni, mentre stava lavorando fu d'un tratto colpito in pieno petto da un tronco d'albero ed atterrato con violenza.

Il colpo fu mortale ed ogni soccorso che i compagni, prontamente accorsi, cercarono di porgere all'infelice, fu vano.

Il morto che era assicurato, lascia la moglie e del figlio.

## Da Piano d'Arta

Delizie postali

Da ogni più remoto paese della Carnia si sente un coro di proteste riguardo al servizio postale; ed anche noi qui della valle di S. Pietro la maggiore fu'ora trascurata alziamo la voce per non essere da meno degli altri, non solo ma per dire ai responsabili di questi metodici ritardi che è ora di finirli.

leggiava con una straordinaria rapidità, assaliva con irresistibile vigore. L'azione era podorosa, continua, serrata: la punta di quella spada, allentata appena dalle parate sapienti del Gelli, tornava fulmineamente a minacciare il petto del Lombardo. E il giovane violinista si animava sempre più, raddoppiava l'energia, con gli sguardi luccicanti, le gote accese. Inconsciamente egli ripeteva a mezza voce le istruzioni di Fortunio e incalzava l'avversario, che si sentiva ogni istante di più abbandonato dalla sua fredda sicurezza.

E il buon Fortunio, trepidante, seguiva le fasi di quello scontro.

Pun tratto, con uno schianto secco, il ferro di Tartini cozzò contro quello dell'avversario, Gelli mandò una sorda imprecazione. La spada gli era stata strappata dal pugno ed ora saltava parecchi metri lontano, su l'erba.

Il violinista aveva abbassato l'arma ansante, sempre più eccitato.

— Riprendila — egli disse semplicemente al Gelli.

Confuso, rosso di rabbia, l'altro raccolse il ferro e tornò con più vigore alla carica.

Bisognava finirli!

Ma il suo arrovellarsi gli rendeva sempre più difficile la difesa. Una specie di rissatezza nervosa cominciava a impadronirsi di lui; e a grosse gocce, il sudore gli scadeva dalla fronte lungo le gote, mentre i denti, stretti con un poderoso impeto di rabbia, stridevano.

L'attacco di Tartini, al contrario vigilato e seguito in tutte le sue fasi dall'ardente sguardo di Fortunio, diveniva ancora più serrato. D'improvviso il braccio del giovane violinista si distese con uno scatto brusco, il suo corpo si piegò in avanti. Gelli mandò un grido e abbandonò la spada portando rapidamente le mani al petto; barcollò per un istante, poi cadde tra le braccia di alcuni compagni accorsi.

Il grido del Lombardo fece eco una esclamazione vittoriosa di Fortunio, che strinse ambo le mani di Tartini con fraterna effusione.

Finalmente! Non si faiva più! Intorno al ferito si erano raccolti parecchi studenti. Alcuni di essi, futuri sacerdoti di Esculapio, avevano messo fuori il fiato e bende e si affacciavano per medicare la piaga.

— E' grave?

— Eh, sì! Ne avrà per parecchi giorni.

— Corpo di bucco! è solido l'istriano!

— Chi l'avrebbe detto?

— Occhio alla pelle ragazzi!

— Altro che Gelli! Ora è lui la prima lama della Facoltà!

— Andate a fidarvi delle apparenze!

— Povero Gelli!

— Guardate! è svenuto...

— Su, non fate cessa! Lasciate che lo medicino in pace...

## Da Palmanova

Beneficenza

Il. — La spettabile ditta Bernardo e Lorenzo Bandi ha fatto pervenire alla congregazione di carità lire 100 affinché siano distribuite mille razioni di minestra ai poveri.

Ieri sera il sig. Benvenuti proprietario del cinematografo Edison che attualmente agisce in piazza d'Armi ha voluto, come nelle altre volte di sua permanenza a Palmanova, dare il ricavato dell'intera serata a beneficio dell'asilo infantile Regina Margherita. Al pio istituto andarono così L. 83,75.

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

## Alta Camera del Lavoro

Adunanza della Commissione Esecutiva

Ieri sera la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro tenne la consueta sua adunanza. Presenti: Muscolini, Cricchiotti, Candelio, Treco, Bonani e Paolini.

Assenti: Poppelmann, Pedna. Il Segretario Muscolini disse brevi parole in memoria di Pietro Gori e comunicò il telegramma inviato alla Camera del Lavoro di Piombino che dai presenti venne approvato.

Si prendono accordi per l'agitazione degli spazzini comunali.

Il segretario comunica che gli infermieri del manicomio provinciale si sono organizzati aderendo alla Camera del Lavoro.

Si delibera di convocare per sabato 14 corr. il Consiglio Generale delle Leghe per importanti comunicazioni.

A rappresentare la Commissione Esecutiva per la costituenda Casa del Popolo è stato nominato il sig. Luigi Cricchiotti.

In ultimo si prendono disposizioni per il comizio contro il «carovivere e suffragio universale».

I revisori del conti della Camera del Lavoro sono invitati alla Camera del Lavoro questa sera alle ore 20 e mezza.

Alle Leghe aderenti alla C. d. L. La Commissione Esecutiva invita i consiglieri delle Leghe: tipografi, fornai, muratori, infermieri, spazzini, ferroviari, falegnami, seggiolai, agenti, litografi, a prolevare le tessere per l'anno 1911.

## Ancora della Commissione artistica in Castello

Abbiamo ieri annunciato per prima la visita della Commissione per la conservazione dei Monumenti e Musei al nostro Castello.

Dobbiamo oggi aggiungere che la Commissione fu soddisfattissima dei lavori di restauro ed adattamento che ivi si compiono.

Dopo la visita anzi la Commissione con a capo il Presidente Senatore Di Prampero si recò dal Sindaco comm. Pacile a congratularsi per l'alacre prosecuzione dei lavori condotti con vero amore d'arte. Promise da parte sua l'interessamento presso il ministero perchè sia continuata l'erogazione dei sussidi per i lavori ancora da eseguirsi.

## L'insegnamento dell'igiene nelle elementari

Le disposizioni generali del progetto di legge presentato dai ministri della P. I. on. Orlearo al Senato per l'insegnamento dell'igiene nelle scuole elementari, secondarie e normali sono le seguenti:

L'insegnamento dell'igiene è obbligatorio; esso è tolto ai professori di scienze fisiche e naturali e affidato a uno speciale docente che sarà un sanitario ufficiale. I maestri frequenteranno per turno un corso annuale d'igiene e avranno un sussidio di cento lire.

## I temi degli esami nelle scuole medie

Ripetendo una buona usanza di anni sono, il ministro dell'istruzione on. Orlearo ha disposto, che siano inviati all'ispezione centrale nelle scuole medie gli elaborati degli esami di licenza dai licei, dagli istituti tecnici e nautici e dalle scuole normali nelle sessioni estiva ed autunnale del 1910, i cui temi furono dati dal ministero, perchè ai esaminati come nelle varie sedi furono svolti e come furono corretti e giudicati. Il provvedimento riguarda anche le scuole parregiate.

## Accademia di Udine

E' indetta una pubblica adunanza all'Accademia locale per venerdì 13 corrente alle ore 8 e mezza pom. col seguente ordine del giorno:

1. Un classicista friulano dimenticato (Pietro Paruzzi 1768 - 1841).

2. Lettura del socio corr. don G. Ellero.

3. Comunicazioni della Presidenza.

4. Nominie.

— Riprendila — egli disse semplicemente al Gelli.

Confuso, rosso di rabbia, l'altro raccolse il ferro e tornò con più vigore alla carica.

Bisognava finirli!

Ma il suo arrovellarsi gli rendeva sempre più difficile la difesa. Una specie di rissatezza nervosa cominciava a impadronirsi di lui; e a grosse gocce, il sudore gli scadeva dalla fronte lungo le gote, mentre i denti, stretti con un poderoso impeto di rabbia, stridevano.

L'attacco di Tartini, al contrario vigilato e seguito in tutte le sue fasi dall'ardente sguardo di Fortunio, diveniva ancora più serrato. D'improvviso il braccio del giovane violinista si distese con uno scatto brusco, il suo corpo si piegò in avanti. Gelli mandò un grido e abbandonò la spada portando rapidamente le mani al petto; barcollò per un istante, poi cadde tra le braccia di alcuni compagni accorsi.

Il grido del Lombardo fece eco una esclamazione vittoriosa di Fortunio, che strinse ambo le mani di Tartini con fraterna effusione.

Finalmente! Non si faiva più! Intorno al ferito si erano raccolti parecchi studenti. Alcuni di essi, futuri sacerdoti di Esculapio, avevano messo fuori il fiato e bende e si affacciavano per medicare la piaga.

— E' grave?

— Eh, sì! Ne avrà per parecchi giorni.

— Corpo di bucco! è solido l'istriano!

— Chi l'avrebbe detto?

— Occhio alla pelle ragazzi!

— Altro che Gelli! Ora è lui la prima lama della Facoltà!

— Andate a fidarvi delle apparenze!

— Povero Gelli!

— Guardate! è svenuto...

— Su, non fate cessa! Lasciate che lo medicino in pace...

Abbiamo accolto con simpatia la lettera del signor Ederle tendente ad affermare la correttezza delle operazioni compiute dalla locale rappresentanza della «Transatlantique». Ed alla affermazione da non indubbi valore il fatto — incontestabile per parte nostra in mancanza di elementi — che il signor Ederle è pagato a stipendio fiso e per ciascun posto di emigrante non percepisce che la moneta di lire 2.

E' probabile che il giorno in cui l'ufficio di Udine della «Transatlantique» non fosse più attivo o verosimilmente fosse più attivo all'anno quanti bastano per francare le spese, la «Transatlantique» medesima penserebbe magari a ritirarsi dal Friuli — la quale cosa significa che il rappresentante locale ha l'ogni interesse per fissare quanti più posti gli è possibile — ma questo non vuol dire che il sig. Ederle non sia un perfetto galantuomo.

Il signor Ederle — dopo aver declinato ogni responsabilità sulla morte di Giovanni Tramontin — responsabilità che nessuno si è però mai sognato di imputare a lui, perchè è imputabile se mai il medico di bordo del «Niagara» passa a dichiarazioni personali, mente offeso delle parole seguenti:

Ora è avvenuto questo fatto inaudito che la «Compagnie Générale Transatlantique» Paris, Rue Aubert 6, rappresentata in Italia dal F.lli Gondrand di Milano, e nel Friuli dal sig. Italo Ederle, Udine, Via Aquileia N. 84 o ignorava il contenuto della circolare suddetta, o non ignorandola non ha controllato le dichiarazioni dei numerosi emigranti friulani; oppure a scopo di lucro, cioè per incassare una provvigione, li ha imbarcati sapendo che sarebbero ritornati.

Ma o le parole hanno vari significati, o noi non ci siamo bene espressi, o il signor Ederle non ci ha perfettamente compresi. Quello che noi abbiamo scritto — tutto lo scritto — è diretto alle competenti autorità perchè precisino a quale dei corni dell'esperto trilemma ci si possa attaccare, non avendo avuto modo di sceglierne noi uno. Il signor Ederle per parte sua, dichiara che egli ignorava la circolare per la semplice ragione che non gli fu comunicata; che dell'errore non è responsabile, che perciò stesso si sente oltre qualsiasi accusa.

E noi siamo pieni di buona volontà, siamo disposti a credergli. Ma non a lui personalmente, e a lui soltanto, noi ci siamo rivolti, che anzi la frase precisa è questa: «La Compagnie Generale Transatlantique, ecc. rappresentata ecc.» Escludendo se, il sig. Ederle non può pretendere di escludere la Compagnia, la quale risponderà essa se e se o ad uno dei suoi rappresentanti è imputabile l'ignoranza della circolare o il mancato controllo — non del denaro signor Ederle — ma della dichiarazione firmata in cui è detto qual sia la somma che esce porta ciascun emigrante.

Lo sappiamo che le somme si possono spendere durante il viaggio, ma pare che il Tramontin, per esempio, rimandato perchè non aveva 200 lire, le sue 130 almeno le avesse, se il console dell'Avre ha scritto che la liquidazione dell'eredità presenta un attivo di oltre 250 lire.

E per abbondanza si può dire che una volta fissata la somma di L. 260 per entrare nel Canada, averne 250 o averne cinque è negli effetti perfettamente identico. Dubitare ora che gli emigranti rimpatriati non avessero le 130 lire è azioso, quando stia il fatto che ad essi non fu da chi di dovere dichiarato che ne occorreva il doppio.

## Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 1 gennaio 1911

NRREDITA 5 75 0/0 netto 103 15  
 » 3 1/2 0/0 netto 102 93  
 » 3 0/0 70 —

## OBBLIGAZIONI

Banca d'Italia 1895-25 Ferrovie Medit. 427 25  
 Ferrovie Merid. 675 — Società Veneta 217 50

Ferrovie Udine-Pontebba 503 —  
 » Meridionali 392 50  
 » Mediterraneo 4 0/0 503 75  
 » Italiano 5 0/0 384 50  
 Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0 601 50

## CAZZELLE

Fondaria Banca Italia 3 75 0/0 501 —  
 » Cassa R. Milano 4 0/0 507 50  
 » Cassa R. Milano 5 0/0 517 —  
 » Istituto Italiano, Roma 4 0/0 309 50  
 » Idem 4 1/2 0/0 520 —

## OAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100 50 Pietrobur. (rubli) 288 16  
 Londra (sterlina) 25 41 Romania (lei) —  
 Germania (mar.) 124 18 Nuova York (dol.) 5 21  
 Austria (corona) 105 08 Turchia (lira tur.) 22 90

## Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Trivisio) 3.20, 7.45, 9.58, 12.20, 16.30, 17.5, 22.55.

Trieste 19.40.

Pontebba 7.45, 11, 13.44, 15.9, 19.45, 21.

Oriola 7.40, 9.51, 12.55, 15.67, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.50, 9.57, 13.10, 17.55, 21.48.

Trieste (Via Cormona) 7.32, 11.6, 12.50, 15.25, 18.22, 22.55.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.50, 17.55, 21.48.

## Partenze per

Venezia (Via Trivisio) 3, 5.45, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 19.10.

Oriola 6.5, 8.55, 11.15, 13.28, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 8.05, 11.11, 15.10, 19.27.

IL TRAGICO DRAMMA FAMILIARE di un udinese

Non vuol sopravvivere alla morte della moglie

Un amico ci invia per espresso da Brescia la seguente corrispondenza sulla tragica e pietosa fine ivi avvenuta del nostro concittadino rag. Emilio Petrocini. Ecco:

Il ragioniere Emilio Petrocini, che ora contava 20 anni, era venuto parecchi anni fa a Brescia ed entrato giovanissimo nel tumulto della vita pubblica. Socialista ardentissimo, s'era in particolare modo dedicato alla organizzazione delle classi lavoratrici. Articolista battagliero e caustico, aveva nella «Brescia Nuova» l'organo socialista locale - collaborato fervidamente; ed anzi per molto tempo l'aveva diretto; fu, anche, in questi ultimi tempi, corrispondente dell'«Avanti!». L'esperienza, senza scemare in nulla la fede politica sua, lo aveva persuaso a temperanza di modi e di tattica: e, quando Brescia democratica insorse contro lo governo clericale moderato, il Petrocini fu un prezioso cooperatore dell'accordo democratico socialista.

Nelle ultime elezioni amministrative era stato riportato in Consiglio Comunale, e ultimamente s'era fatto il suo nome per un posto d'assessore: ma le sue tristi condizioni di famiglia - si sapeva che la moglie sua era inesorabilmente condannata - avevano dissuaso dall'insistere nel proposito.

Il Petrocini s'era unito il 10 novembre 1907 in matrimonio con una leggiadra ragazza, Fausta Mor, a cui gli legavano da tempo i più dolci affetti. Vero matrimonio d'amore, che la sventura invidiava!

Non era passato il primo anno del suo matrimonio, che la salute, già fiorente, della sposina cominciò a declinare. Di che si trattasse, per un poco lo si ignorò; ma purtroppo in breve il terribile male, che la rodeva, palesò i suoi terribili segni: Fausta era tifica.

Il Petrocini fu mirabile di energia e l'assistenza tenerissima che le fece di continuo e non rivelò mai alla poverina il tormento e la disperazione sua.

Un mese fa Fausta era apparentemente migliorata; fu breve illusione! Otto giorni fa la poverina doveva porsi a letto e di subito il suo stato apparve gravissimo: lo sfinimento delle sue forze cresceva d'ora in ora: essa moriva, e come succede dei tifici, non se ne accorgeva.

Che cosa in questi giorni d'inesprimibile strazio sia passato nell'anima di lui, si può indovinare. Tre giorni fa, toltesi per breve ora dal capezzale della sua diletta per seguire il funerale della moglie di un amico, diceva ad un suo compagno: - Quando vi muore la moglie, e rimasete senza figli, senza più un affetto nel cuore, soli, sperduti, è possibile risolvervi a veder tutto mutato intorno a sé e togliersi dall'ambiente di gioia domestica in cui si era sino allora vissuti, per uscire sulla strada a cercare altro ambiente, altra vita?

Insomma la povera Fausta peggiorò ancora: così che stanotte alle 2, manifestata una gravissima crisi, il Petrocini, spaventato, mandò per il medico il quale accorse subito. Ma la morante - che non sentiva l'avvicinarsi della fine - si lagno che il marito avesse a quell'ora scomodato il dottore e ficcuzi questi dichiarando di sentirsi bene.

Ma partito il medico, la crisi riprese il suo tragico corso. Il Padre e la madre, un cognato accorsi alla casa del Petrocini, vegliarono iacrimosi. Nella stanza della morante era rimasto solo il marito. La morte calava rapidamente la sua ombra sul viso della infelice e il Petrocini, cogli occhi arsi dalla febbre, spiava il viso adorato, su cui, nell'incoscienza della imminente catastrofe, balenava un insidioso sorriso.

Poi la poverina ad un tratto riprese a sussultare. Fu questo per il marito il colpo terribile sotto cui tutta l'energia della sua fibra crollò. Prese un foglio di carta, vergò rapidamente le sue estreme volontà; poi rinchiuso il foglio in una busta sulla quale scrisse: «Voglio che i miei funerali e quelli di Fausta siano fatti in forma civile».

Quindi si inginocchiò ai piedi del letto guardando la moglie morante. E quando questa, allo scoccar delle sei, esalò l'ultimo respiro, egli, afferrata la rivoltella, che aveva a portata di mano sul comodino, con un lungo straziante grido: «Fausta!» si sparava un colpo alla tempia destra.

Dalla stanza vicina accorsero il padre e la madre di lei e lo spettacolo straziante si offerse ai loro sguardi: Fausta giaceva sul letto morta; il Petrocini, in ginocchio presso il letto, colla testa riversa contro la parete, era pure morto: da un largo foro nella tempia sgorgava il sangue a fiotti, e già aveva allagata tutta la pedana all'interno, mentre la mano stringeva ancora la rivoltella.

ma illusione, era uscito di casa ed era ritornato con quella vestaglia, porgendogliela in dono. L'Associazione socialista bresciana e la Camera del Lavoro si sono adunate ed hanno pubblicato manifesti, ricordanti la figura di Emilio Petrocini e invitando la classe operaia, della quale egli fu benemerito, a seguirne i funerali. Questi ebbero luogo questa sera, mercoledì, e riuscirono, come dovevano, una straziante e commovente manifestazione di affetto all'infelice ostino.

Vi hanno partecipato circa dieci mila persone, fra cui il sindaco con la Giunta, le associazioni politiche popolari con 25 bandiere, moltissimi operai che avevano lasciato oggi gli stabilimenti. Moltissime furono le corone. Al cimitero prima che le due salme fossero collocate nella fossa, parlarono l'avv. Parati per l'amministrazione comunale e il partito socialista; l'on. Bonicelli, il segretario della Camera del lavoro ed altri.

**Camera di Commercio**  
Per l'industria del cotone. La Gazzetta Ufficiale del 9 corr. pubblica un decreto reale, che concede la restituzione del dazio pagato sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione di ovate e cardati di cotone idrofilo che si esportano.

La restituzione è accordata nella misura di lire 3.50 per ogni quintale di peso netto dei prodotti esportati. E' fatto obbligo all'esportatore di dichiarare se l'eventuale aumento di peso di materie estranee sia inferiore o superiore all'otto 0/0 rispetto al peso del prodotto greggio, indicando la percentuale dell'aumento quando sia superiore al detto limite.

**Restauri al Duomo**  
La R. Sopra intendenza dei monumenti di Venezia ha recentemente comunicato al Comitato per i restauri della facciata del nostro Duomo il voto espresso dal Consiglio superiore di Belle Arti, che cioè le nuove porte siano aperte precisamente nel luogo dove sorgevano le antiche.

Risolta così questa divergenza, i lavori verranno ripresi con alacrità e forse per la prossima estate saranno già ultimati.

Sarebbe, del resto, sempre ora!

**Al Filodrammatici**  
Ricordiamo che questa sera alle ore 8.30 al teatro Minerva avrà luogo il primo trattamento sociale straordinario dell'istituto filodrammatico Teobaldo Giconi con la rappresentazione della commedia in 3 atti di A. Alberti «Un matrimonio occulto» e con la commedia in un atto di L. Castellnuovo «Bere o affogare».

**In Manicomio**  
È stato ieri accompagnato certo Gabriele Terzo di 23 anni da Faedis, il quale era stato trasportato qui da un agente di P. S. e da un infermiere del Manicomio di Como, nel cui territorio si trovava.

L'infelice ha da parecchio tempo dati segni non dubbii di alienazione mentale.

**Funeraria**  
Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali del cav. Giuseppe Voltolin, cancelliere della Corte d'Appello a riposo, repentinamente rapito all'affetto della famiglia ed alla stima degli amici sotto la ruvida scorza sapevano battere un cuore buono, generoso.

Vi parteciparono numerosi cancellieri giudici, avvocati, amici. Vi erano le seguenti corone: I colleghi, il fratello e la sorella; i magistrati, la moglie.

Raggevano i cordoni il giudice avv. Zamparo l'avv. cav. Antonini, il cancelliere Vincenzo Cominotti e il vice cancelliere Pascoli.

Al Cimitero, prima che la salma venisse calata nella fossa, il cancelliere Tocchio mandò un commosso saluto all'estinto, a nome dei colleghi.

**L'ERNIA**

Sua Cura Sua Guarigione Udine - Torre di Londra

Causa le insistenti e copiose domande di preghiera pervenute da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande specialista

**ORTOPEDICO prof. WILLIAMS**  
rimarrà ancora a Udine fino a tutto 19 gennaio, recandosi ogni giorno a 15 ad Ampèzo Albergo Grimani, o il 21 e 22 a Pordenone Albergo Quattro Corroni avvertendo in modo assoluto che per impegni assunti da altre città, non potrà più trattenersi dopo detta epoca scaduta e a nome del sig. prof. Williams ci facciamo un dovere di ringraziare tutti coloro che hanno aderito e avvertendoli in pari tempo di non insistere con domande, poiché gli sarà impossibile sotto ogni rapporto. L'Elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile.

Per misure di P. S.  
È stato ieri sera, verso le 5, arreata o in via della Prefettura tal Zanco di Giulio di anni 28 da Ospitale (Belluno) Lo Zancolò è un sequantino

**Il processo Stroili-Pasquali**

Un nuovo rinvio (Udienza antimeridiana di oggi)  
- Si riprende? - Non si riprende? Queste sono le domande che si scambiano i giurati in circolo nel mezzo dell'aula, mentre gli avvocati confabulano nel corridoio, i giornalisti gironzolano e pochi curiosi seduti nelle tribune riservate al pubblico s'adagiano. Il cancelliere Fabeo soltanto, nel suo inalterabile buon umore, sorride ed è tranquillo.

Ieri sera - egli dice - il Procuratore del Re aveva quasi quaranta gradi di febbre. Alle ripetute domande sulla probabilità di un altro rinvio egli si stringe nelle spalle e soggiunge che un rinvio non farebbe mutare la giuria. Dei che i giurati s'impressionano per modo che si uniscono agli avvocati nel richiedere e desiderare che il processo prosegu.

Intanto nel gabinetto del Presidente fra avvocati, rappresentanti della legge avv. Tonini e cav. Orlandi si discute sul da farsi.

Alle nove e tre quarti vengono introdotti nell'ordine del primo giorno gli accusati i quali siedono silenziosi. La Lucia Liva soltanto resta in piedi. Subito dopo è annunciato il Presidente il quale dice che è costretto a rimandare la causa alle ore 9 di martedì 17 corrente.

L'avv. Drusini per il collegio di difesa augura una pronta guarigione al Procuratore del Re e prega il Presidente di avere riguardo, nei rinvii, della condizione degli avvocati i quali possono avere altri impegni. Il Presidente promette che il processo alla ripresa, sarà condotto con la maggiore possibile rapidità.

**TRIBUNALE DI UDINE**  
La condanna del contrabbandiere Bon Le guardie di finanza di perlustrazione lungo il confine, al di sopra di Cividale s'imbarbarono una sera in certo Bon Angelo di Spessa che tentava di introdurre nel territorio del Regno della merce di contrabbando.

Questi opposo viva resistenza agli Agenti che volevano arrestarlo, ma alla fine venne ridotto all'impotenza. Ieri il Tribunale lo condannò a 1 mese e 25 lire di multa, oltre le spese ed accessori di legge.

**STATISTICHE GIUDIZIARIE**  
Diamo qui alcuni dati statistici dell'anno giudiziario 1910. Alle Assise Si ebbero 18 processi con 23 imputati, dei quali 8 assolti e 15 condannati. I reati furono 37 tutti d'azione pubblica.

In Tribunale Processi definiti: 450, con imputati 608, dei quali 198 assolti; 470 condannati. Dei condannati: 403 uomini e 67 donne. Minoranni condannati 115; recidivi 60.

Sospesa l'esecuzione per la legge Ronchetti a 198. Il numero dei reati ascese a 831, dei quali 586 di azione pubblica. 42 di privata. Reati prosciolti 115 e 516 seguiti da condanna. Fu revocata la condanna a 16 maschi e a 4 donne. Fu sospesa l'esecuzione in grado d'appello per 12 imputati.

Pretura Ho Mandamento In materia penale. Pervennero all'ufficio durante l'anno procedimenti di competenza superiore 302; di competenza inferiore 325 i quali ad eccezione di 8, ebbero il loro esaurimento. Furono pronunciate 227 sentenze e 68 ordinanze in genere. Furono giudicati 541 imputati; di cui circa tre quarti condannati, un quarto assolto per ragioni diverse. Il contingente maggiore dei reati venne dato da furti, ingiurie, minacce e contravvenzioni, specie alla legge sull'emigrazione. A 108 condannati fu concessa la legge Ronchetti.

In materia civile Furono iniziate 190 cause di cui 103 definite con sentenza; si ebbero 21 tutelate costituite, di cui 18 per minori, 3 per interdetti. Dal complesso, specie in materia penale, apparisce un notevole aumento in confronto degli anni precedenti.

**Rubrica commerciale**  
Fallimento - Il nostro Tribunale con sentenza 9 corr. ad istanza di una ditta di Milano ha dichiarato il fallimento della ditta - Vettor Ernesto commerciante in formaggi - Cessazione pagamenti 31 agosto 1910 - giudice avv. Gaspare Cavarzerani - curatore avv. Angelo Feruglio. - 23 corr. ore 10 prima adunanza. - al 4 febbraio per produrre i titoli - 20 febbraio, ore 10 verifica - attivo circa L. 8.100, passivo L. 29.837,03. Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti, suc. Tip. Barbusco

**Banca Cooperativa Udinese**  
Società Anonima a capitale illimitato  
Situazione al 31 dicembre 1910

<b>Attivo.</b>	
Cassa	L. 36.070,82
Portafoglio	6.059.900,78
Anticipazioni, Rapporti e Conti	
Correnti garantiti	286.376,91
Valori pubblici di proprietà della Banca	298.802,80
Debiti diversi	126.880,56
Corrispondenti bancari e diversi	987.534,72
Stabili e mobili di proprietà della Banca	110.618,28
Effetti per l'incasso	4.424,74
Valori di terzi a cauzione od a custodia	1.077.550,28
Interessi passivi, tasse e spese	382.170,90
	L. 9.941.376,08
<b>Passivo.</b>	
Depositi in Conto Corrente a risparmio e Piccolo Risparmio	L. 4.619.268,95
Cassa Previdenza degli Impieg.	31.001,72
Corrispondenti bancari diversi	2.424.074,38
Crediti diversi	94.105,98
Dividendi	7.178,40
Depositi interessi a soci	
Risparmiati per valori come in custodia	1.077.550,28
Capitale Sociale e Riserva	470.876,83
Rendito con escro, e risc. a p.	477.146,18
	L. 9.941.376,04

Il Presidente Gior. Nut. Spersotti  
Il Sindaco SILVIO MORO Il Direttore G. BOLZONI

Emette azioni a L. 40 ciascuna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0. Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci. Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

**Cercasi apprendista per studio commerciale**  
Rivolgersi presso l'Ufficio di Pubblicità del «Paese» Via Prefettura.



**Non adoperare più TINTURE DANNOSE!**  
RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglier 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 18 gennaio 1904. Il Direttore prof. E. NALLINO Veneti esclusivamente presso il paracelatico: RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

**Chiopsis - Abramo Vittoria**  
Levatrice approvata con eminenza alla R. Clinica di Venezia  
VIA PALLADIO, N. 5 - UDINE  
Casa propria  
Tiene pensione per Gestanti  
MASSIMA SEGRETEZZA

**STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionatori seme di Milano 1906.  
1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.  
1.° inorocio cellulare bianco-giallo cinese  
Bigiallo - Oro cellulare storico  
Poligiallo speciale cellulare.  
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

**LA SALUTE?**  
**CHINA-BISLERI**  
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**ROCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'AVGOLA

**Banca di Udine**

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 359.020,82  
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 dicembre 1910

<b>ATTIVO</b>	
1. Cassa	L. 140.689,12
2. Portafoglio:	
a) Effetti comm. sull'Italia	L. 4.390.118,85
b) Effetti cambiali	5.829.639,60
c) Effetti sull'Estero	105.809,81
d) Id. per l'incasso	880.810,59
	9.496.488,85
3. Effetti in corso d'esazione	19.845,06
4. Conti correnti garantiti	1.012.189,61
5. Anticipazioni e Rapporti Attivi	311.408,82
6. Valori di proprietà dell'Istituto	2.708.849,76
7. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori	1.222.050,--
8. Accettazioni per conto terzi	40.000,00
9. Beni immobili e mobili	1.214.423,04
10. Esattorio	16.087.266,05
	L. 16.087.266,05
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	
Capitale interamente versato	L. 1.047.000,00
Riserva ordinaria	359.020,82
	L. 1.406.020,82
<b>PASSIVO</b>	
1. Depositi:	
a) Libretti di risparmio	L. 6.162.715,21
b) Conti Correnti liberi	1.608.620,11
	L. 7.771.335,32
2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori	2.619.427,19
3. Accettazioni sull'Estero	17.125,80
4. Conti Correnti diversi	2.176.285,80
5. Tratte e cambie di us. Corrispondenti	17.125,80
6. Crediti diversi	779.896,12
7. Esattorio	1.222.242,60
	L. 16.086.268,94
8. Depositanti Utoli:	
a) a Custodia	L. 2.481.958,28
b) a Garanzia di operazioni	8.284.768,58
c) a Cauzione di amministrazione	189.000,00
d) a Cauzione di servizio	85.000,00
	5.927.719,86
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Esco. da liquidarsi a fine d'anno	901.695,43
	L. 22.800.699,12

Udine, il 31 dicembre 1910.  
Il Presidente ELIO MORPURGO  
Il Direttore G. MIOTTI  
N. AGRICOLA

**Operazioni ordinarie della Banca.**  
Riceve danaro in Conto Corrente Fruittifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista.  
3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 8.000 a vista. Per maggiori impari occorre un preavviso di un giorno.  
Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.  
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.  
Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto  
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2% al 5 1/2%  
b) sete greggie e lavorate e cassoni di seta a 4 1/2% - 5 1/2%  
c) merci come da regolamento a 4 1/2% - 5 1/2%  
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2% - 5 1/2%  
Cede di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2%  
Aprò crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2% al 5 1/2%  
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.  
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Oceano.  
Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.  
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.  
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.  
Esercizio l'Esattorio di Udine e il Mandamento.  
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.  
A richiesta dei correntisti proporrà il pagamento delle imposte gratuitamente.

**Il cannello di carbone artificiale**  
dell'Industria Carboni Artificiali Udine-Venezia  
trovasi in vendita presso tutti i principali negoziati di carbone a Lire 8.50 al quintale posto a domicilio.  
Telef. 4 38 - Viale del Ledra (Via Rizzi)

**LINOLEUM**  
Pavimenti completi  
Tappeti d'ogni misura  
Corsie in tutte le altezze  
Rappresentante e Depositario  
**Pietro Marchesi**  
Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)  
Dirimpetto Avv. Bertacoli.

**BOTTIGLIERIA**  
**Angelo Abramo**  
Via Palladio N. 5  
Pasticceria assortita sempre fresca - Cioccolato - Confeiture ecc.  
Vini in bottiglia e flascchi  
Vermouth - Marsala - Liquori in sorte  
**SPECIALITÀ VERMOUTH BIANCO**  
Vendita del Lievito Sinner di Milano.  
Ambiente rimesso a nuovo e provvisto di ogni confort moderno.  
**Prezzi medicissimi**  
La réclame è l'anima del commercio

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini SOLOGNA (Italia) Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tosse, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'istralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorata da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - E' in via opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

# Epilettici!

# Nervosi!

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO  
CONTRO LA TOSSE  
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE  
USATE LE MODERNISSIME  
**PASTIGLIE MARCHESINI**  
CASA CAZZANI-BELLUZZI  
LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

## GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

### LIQUORE D'LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMPRARE E LA PASTIGLIA - DEPOSITO GENERALE presso E. GIUÈU  
MILANO - Via Biancamano, 30 - MILANO.  
VENDERE IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

## REUMATISMI

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
di CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale studiato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Questa inimitabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, né la bianchezza né la pelle e che si applica con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli morbidi, elastici ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Fidatamente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza, né la pelle, ed agisce sulla cute e sul bulbo dei capelli, arrestando la caduta e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo. PERMANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 la più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed la vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmaci e Uregolati.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA  
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

In tutta l'Italia L. 0.60 la scatola piccola o L. 1.20 la DOPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.  
Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a centesimi 5 l'una. - Prezzo da tenersi in ogni Farmacia -  
Osservare i 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:  
1.0 - L'involucro di ogni Pastiglia si 3 colori nazionali uniti;  
2.0 - Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Celestino Cazzani » entro disegno per parte rettangolare smussata ai quattro angoli, come la Pastiglia;  
3.0 - E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.  
Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la specialità.  
Indirizzare a GIUSEPPE BELLUZZI - Bologna - Casella Postale 176, qua lungo domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.  
Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squallorate.

## MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque  
MASSIMA SCORREVOLEZZA  
SOLIDITÀ - PERFEZIONE  
Concessionario per Veneto  
**A. F. BENETTELLO**  
S. Clemente, 2 - PADOVA

e inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

### PRESERVATIVI

• NOVITÀ IGIENICHE •  
di gomma, vescica di pesce od affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

### Le necrologie per il 'PAESE'

come per i giornali di Venezia e Adria (Venezia) e Gazzetta di Venezia; nonché per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna », ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstein & Vogler**  
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.  
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spavoso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni! Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera	AGENZIE in ITALIA
a NICE per la Francia e Colonie	ROMA Via Lata al Corso, N. 6
a S. LUDWIG per la Germania	GENOVA Via S. Giacomo, N. 17
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria	TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR, CREME LIQUORI, GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO", SCIROPPI CONSERVE, VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. ROFFE & C. - GENOVA; nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG; nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

### Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite, laringite o tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHIINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 450 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immutabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'itolo canforato ammoniacale (40 Ojg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHIENINA AL OREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di annuali gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

### Le malattie di stomaco

dieta formola nell'Analeptico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.  
Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, piresi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Ojg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il maacchio, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costi: lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILEOLE LITINATE VIGIER ed il RIGI-

### Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazione, più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, di strappare la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

### Neurastenia

è simile malattie stimolano gli speculatori e burlano il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perché rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthia viridis innocua. Costa lire 10. anticipata.

### NEURASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

**Dott. G. SIGURINI**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. Preavvisato anche in altre ore.  
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE  
TELEFONO 4.34

### PRIMO UFFICIO UDINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI UDINE

Via Manin, 9 Telefono, 3-65  
L'Ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali. Compila elenchi di produttori e rivenditori. Indica Agenti. Tariffa e regolamento a richiesta.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere rittenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.